

Turismo

Movimento turistico nella provincia di Parma
(valori assoluti relativi all'anno 2009)

	Arrivi v.a.	Var. % 2009/08	Presenze v.a.	Var. % 2009/08
ITALIANI				
Parma capoluogo	149.145	-5,2	308.559	-14,7
Città d'arte	47.308	-6,4	94.509	-3,1
Località collinari	34.103	-3,4	91.688	-4,0
Località montane	19.701	5,1	62.815	3,2
Località termali	133.346	-4,6	638.953	-5,4
Altri comuni	4.003	-26,9	17.902	-8,8
TOTALE	387.606	-4,8	1.214.426	-7,3
STRANIERI				
Parma capoluogo	83.668	-4,0	169.823	-4,1
Città d'arte	9.471	-4,7	24.365	5,8
Località collinari	13.182	24,5	29.071	-0,2
Località montane	4.477	2,0	14.526	21,6
Località termali	21.613	-9,3	56.621	-4,6
Altri comuni	309	-25,0	2.582	17,3
TOTALE	132.720	-2,6	296.988	-1,9
TOTALE				
Parma capoluogo	232.813	-4,8	478.382	-11,2
Città d'arte	56.779	-6,2	118.874	-1,4
Località collinari	47.285	3,1	120.759	-3,1
Località montane	24.178	4,5	77.341	6,2
Località termali	154.959	-5,3	695.574	-5,3
Altri comuni	4.312	-26,7	20.484	-6,2
TOTALE	520.326	-4,3	1.511.414	-6,3

Circoscrizioni turistiche:

Parma capoluogo (territorio comunale)

Città d'arte (Busseto, Colorno, Fidenza, Fontanellato, Fontevivo, Roccabianca, San Secondo, Soragna e Zibello)

Località collinari (Calestano, Collecchio, Felino, Fornovo, Langhirano, Lesignano, Noceto, Sala Baganza, Traversetolo).

Località montane (Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Corniglio, Monchio, Neviano, Palanzano, Pellegrino, Solignano, Tizzano, Tornolo, Valmozzola, Varano M., Varsi).

Località termali (Medesano, Montechiarugolo, Salsomaggiore Terme)

Altri comuni (Mezzani, Noceto, Polesine P.se, Sissa, Sorbolo, Torrile, Treccasali)

Fonte: elaborazione Ufficio Studi camerale su dati Amministrazione Provinciale

Gran parte dei flussi turistici della provincia di Parma si orienta verso le località termali e il comune capoluogo.

Nel 2009, secondo i dati raccolti dall'Amministrazione provinciale, le località termali e il comune capoluogo hanno registrato il 77,7% delle presenze e il 74,5% degli arrivi complessivi. Il resto delle presenze e degli arrivi si è ripartito tra le città d'arte (7,9% del totale presenze; 10,9% del totale arrivi), le località collinari (8,0% del totale presenze; 9,1% del totale arrivi), le località montane (5,1% del totale presenze; 4,6% del totale arrivi) e i rimanenti comuni (1,4% del totale presenze; 0,8% del totale arrivi).

Se valutiamo la stagione turistica dell'anno 2009 sulla base dei dati relativi ad arrivi e presenze negli esercizi alberghieri e nelle altre strutture ricettive, emerge un andamento negativo con un calo degli arrivi (-4,3) e delle presenze (-6,3%). Anche la provincia di Parma ha risentito degli effetti della crisi economica e del conseguente riflusso dei consumi dovuto alla minore capacità di spesa delle famiglie.

La città di Parma ha chiuso con una flessione del 4,8% degli arrivi e dell'11,2% delle presenze e analogo andamento è risultato per le città d'arte (-6,2% arrivi; -1,4% presenze) e le località termali (-5,3% arrivi e presenze). Per i comuni delle località collinari alla ripresa degli arrivi (+3,1%) si è contrapposta una flessione delle presenze (-3,1%). I comuni delle località montane, hanno, invece, registrato un aumento sia negli arrivi (+4,5%) che nelle presenze (+6,2%).

Parma - Consistenza esercizi alberghieri per categoria (anno 2009)

Categoria	Esercizi	Var. numerica esercizi 2009/2008	Letti	Var. numerica letti 2009/2008
5 stelle	1	0	222	0
4 stelle	33	1	3.982	78
3 stelle	109	-11	5.318	-497
2 stelle	57	-10	1.455	-333
1 stella	31	0	711	117
Residenze turistico alberghiere	11	0	403	11
Totale	242	-20	12.091	-624

Fonte: elaborazione Ufficio Studi camerale su dati Amministrazione provinciale

Parma - Consistenza esercizi alberghieri per circoscrizione turistica (anno 2009)

Circoscrizione turistica	Esercizi	Camere	Letti
Parma	34	1.554	2956
Città d'arte	25	522	896
Località collinari	46	589	1.071
Località montane	23	579	1.154
Località termali	110	3.650	5.898
Altri comuni	4	64	116
Totale	242	6.958	12.091

Fonte: elaborazione Ufficio Studi camerale su dati Amministrazione provinciale

Parma - Consistenza degli esercizi complementari e alloggi privati in affitto per circoscrizione turistica (anno 2009)

Circoscrizione turistica	Campeggi - Villaggi turistici (forma mista)	Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	Alloggi Agro-Turistici e Country-house	Altre strutture	Bed and breakfast	Altri alloggi privati	Totale esercizi
Parma	1	48	3	4	39	24	119
Città d'arte	0	14	7	1	22	0	44
Località collinari	7	19	38	12	44	0	120
Località montane	0	7	16	2	26	1	52
Località termali	1	24	9	1	17	79	131
Altri comuni	0	3	1	0	9	0	13
Totale	9	115	74	20	157	104	479

Fonte: elaborazione Ufficio Studi camerale su dati Amministrazione provinciale

L'offerta turistica è prevalentemente incentrata sulle strutture alberghiere (che mettono a disposizione 12.091 posti letto contro i 7.322 posti messi a disposizione dagli esercizi complementari).

L'offerta extra-alberghiera vede prevalere in termini di posti letto i campeggi (3.078 posti letto; 43% del totale extralberghiero) e le altre strutture ricettive (2.182 posti; 30,2%), per lo più costituite da bed & breakfast, ostelli, rifugi montani e comprendenti gli alloggi privati. Il resto dei posti letto è ripartito tra alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale (residence, affittacamere, case e appartamenti per vacanze) con 1.201 posti, e alloggi agroturistici (771).

Per quanto concerne la capacità ricettiva della provincia, nel 2009 sono stati rilevati 242 alberghi, venti in meno rispetto alla situazione del 2008. La diminuzione è stata soprattutto determinata dagli esercizi a tre (-11 esercizi in un anno) e due stelle (-10). Gli alberghi a cinque stelle sono rimasti invariati, e lo stesso è avvenuto per le residenze turistico-alberghiere. A crescere è stata la sola tipologia a quattro stelle, passata dai 32 esercizi del 2008 ai 33 del 2009. Il calo degli esercizi a due stelle rientra in una tendenza di lungo periodo. Nel 2009 hanno costituito del 12% dei letti presenti nelle strutture alberghiere della provincia. Nel 2007 la quota era attestata al 20%. Nel 1984, primo anno della classificazione a stelle, la percentuale sfiorava il 60 per cento, per scendere al 33,0 per cento nel 2000.